



Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 131

12 Giugno 2025

Il Consiglio dei ministri si è riunito giovedì 12 giugno 2025, alle ore 16.13 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

PROVVEDIMENTI APPROVATI IN ESAME DEFINITIVO

Il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame definitivo, i seguenti atti normativi:

ACCORDI SINDACALI SUI VIGILI DEL FUOCO

1. Recepimento dell'accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché del relativo schema di decreto del Presidente della Repubblica di recepimento – triennio 2022-2024

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha deliberato l'approvazione dell'ipotesi di accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, triennio 2022-2024, sottoscritta dai Ministri interessati il 20 febbraio 2025.

Sotto il profilo economico, l'accordo prevede, tra l'altro:

gli incrementi stipendiali, pari a circa 186 € lordi mensili, per un importo medio annuo lordo dipendente pari a euro 78,67 per il 2022, 115,97 per il 2023, 2.311,56 per il 2024, 2.399,42 per il 2025 e 2.413,54 per il 2026 e seguenti;

l'incremento dell'indennità di rischio del personale che espleta funzioni operative, specialistiche e dei ruoli speciali antincendio (AIB) a esaurimento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, del 6,50 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto- legge 9 agosto 2022, n. 115, con un aumento medio pro-capite mensile a regime pari ad euro 45,29;

l'aumento dell'indennità mensile, per il personale dei ruoli tecnico-professionali e dei ruoli di rappresentanza, a decorrere dal 1° gennaio 2024, del 6,50 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto- legge 9 agosto 2022, n. 115, con un incremento medio pro-capite mensile a regime è pari ad euro 25,94;

l'incremento delle indennità orarie per turni notturni e turni svolti nei giorni di Capodanno, Pasqua, Festa del Lavoro, Ferragosto, Natale e Santa Barbara;

l'incremento del Fondo di amministrazione;

la rideterminazione dell'indennità di trasferta.

Per quanto attiene al profilo normativo, si evidenziano le misure a tutela della genitorialità, con la previsione della possibilità, per il personale interessato, di richiedere l'esonero dal turno notturno o da turni continuativi articolati sulle 24 ore sino al compimento del quattordicesimo anno di età del figlio (per le situazioni monoparentali) e dal servizio notturno (per il dipendente che assista i figli affetti da patologie gravi che richiedano terapie salvavita).

2. Recepimento dell'accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché del relativo schema di decreto del Presidente della Repubblica di recepimento – triennio 2022-2024

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha deliberato l'approvazione dell'ipotesi di accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, triennio 2022-2024.

Sotto il profilo economico, l'accordo prevede, tra l'altro:

gli incrementi stipendiali, pari a circa 254 euro mensili per i 1800 direttivi e a circa 477 euro mensili per i dirigenti, per i quali si è tenuto conto di un tasso di rivalutazione delle retribuzioni pari allo: 0,2% per il 2022, 0,3% per il 2023, 5,9% per il 2024, 6,1% per il 2025, e il 6,1% a decorrere dal 2026;

l'incremento dell'indennità di rischio del personale direttivo che espleta funzioni operative, specialistiche e dei ruoli speciali antincendio (AIB) a esaurimento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, del 6,50 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, con un aumento medio pro-capite mensile a regime pari ad euro 60,68;

l'aumento dell'indennità mensile, per il personale direttivo dei ruoli tecnico-professionali e dei ruoli di rappresentanza, a decorrere dal 1° gennaio 2024, del 6,50 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto- legge 9 agosto 2022, n. 115, con un incremento medio pro-capite mensile a regime è pari ad euro 31,19;

l'incremento del Fondo di produttività;

la rideterminazione dell'indennità di trasferta;

l'incremento della quota fissa della retribuzione di rischio e di posizione del personale dirigente, a decorrere dal 1° gennaio 2024, del 5,80 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto- legge 9 agosto 2022, n. 115 e, a decorrere dal 31 dicembre 2024 e a valere dal 1° gennaio 2025, del 6,5 per cento rispetto a quella introdotta a regime dall'articolo 22-bis, comma 1, del decreto- legge 9 agosto 2022, n. 115, con un aumento medio pro-capite mensile a regime pari ad euro 129,97;

l'aumento del Fondo per la retribuzione di rischio e di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di livello non generale e del Fondo per la retribuzione di rischio e di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di livello generale.

Per quanto attiene al profilo normativo, si evidenziano le misure a tutela della genitorialità, con la previsione della possibilità, per il personale interessato, di richiedere l'esonero dal turno notturno o da turni continuativi articolati sulle 24 ore sino al compimento del quattordicesimo anno di età del figlio (per le situazioni monoparentali), e dal servizio notturno (per il dipendente che assista i figli affetti da patologie gravi che richiedano terapie salvavita).

Infine, l'accordo integra l'articolo 32 del d.P.R. 17 giugno 2022, n. 120, con una nuova previsione finalizzata a consentire l'attribuzione del buono pasto al personale direttivo appartenente ai ruoli tecnico-professionali che non ricopre posizioni organizzative e non inserito, anche con funzioni di supporto, nel dispositivo di soccorso, nelle giornate nelle quali detto personale svolge la prestazione lavorativa in modalità agile.